**Dr.ssa Barbara Castiglione**

*Psicologa Psicoterapeuta*

*Formatrice Certificata Microsoft*

*393/1908463*

*b.castiglione@libero.it*

**PROGETTO “STRUMENTI E TECNICHE PER LA DIDATTICA**

**E LA FORMAZIONE A DISTANZA”**

**PREMESSA**

In base alla ricerca condotta dall’Associazione Nazionale Di.Te. (Dipendenze tecnologiche, Gap, Cyberbullismo) in collaborazione con Skuola.net su 9000 studenti si evince che l’apprendimento a distanza risulta dispersivo, faticoso e poco stimolante per gli studenti italiani che, di conseguenza, stanno apprendendo molto meno di quanto avrebbero fatto in presenza.

Daniele Grassucci, direttore e co-founder di Skuola.net spiega “Se più della metà dei ragazzi è insoddisfatta di come svolge lezione da casa significa che siamo ancora all’inizio di un percorso. In futuro bisognerà lavorare tanto sui contenuti, per rendere la didattica più coinvolgente: il metodo è rimasto lo stesso adottato in classe.”

Gli insegnanti non sono stati formati a sufficienza per utilizzare la DAD adeguatamente, anche perché tutto è accaduto troppo in fretta. Sto parlando del lockdown, ovviamente. Sono una docente certificata Microsoft sulle nuove tecnologie didattiche informatiche e so per esperienza che la vera formazione a distanza può essere molto coinvolgente se si conoscono bene i vari strumenti a disposizione. Gli studenti possono veramente diventare soggetti attivi del proprio apprendimento se opportunamente stimolati e gli insegnanti, contrariamente a quanto è probabilmente successo in questi mesi, possono risparmiare molto tempo ed energia e rendere lo studio più stimolante e costruttivo se sono messi in grado di capire le potenzialità della cosiddetta “digital literacy”.

In questo breve tempo tutti i docenti hanno cercato di formarsi e mettersi al passo con i tempi, di imparare qualcosa di più sui nuovi strumenti didattici ma sicuramente non c’è stata la possibilità di approfondirne adeguatamente le potenzialità, anche perché gli strumenti in questione sono davvero molti ed ognuno ha le proprie peculiarità.

Da queste osservazioni nasce il mio desiderio di proporre agli Istituti di vario grado un insieme di corsi/incontri, rivolti sia ai docenti che agli allievi, che possano guidarli passo passo in questo percorso, attraverso approfondimenti sia teorici che pratici, sulle principali applicazioni messe a disposizione gratuitamente da internet. Ognuno dei corsi che proporrò e concorderò con gli Istituti permette inoltre di ricevere una certificazione Microsoft, laddove richiesto dai partecipanti.

**OBIETTIVI**

Obiettivi generali del percorso sono:

* Permettere agli insegnanti di conoscere in maniera più approfondita i nuovi strumenti tecnologici informatici che permettono di progettare una DAD che non ricalchi la classica formazione d’aula (che spesso vede gli studenti relegati in una posizione più o meno passiva) ma che segua piuttosto il modello didattico della “classe capovolta” o *flip class*
* Dare loro indicazioni teoriche e pratiche sulla scelta degli strumenti più adatti in funzione degli obiettivi didattici
* Rendere gli studenti parte attiva del proprio apprendimento, secondo una pedagogia costruttivista che mette il gruppo di lavoro al centro del percorso
* Familiarizzare con i ruoli e le attività più comuni nelle comunità di apprendimento online.
* Imparare ad utilizzare praticamente i vari applicativi.

**DESTINATARI**

* Insegnanti di ogni ordine e grado
* Studenti di ogni ordine e grado

**METODO**

* Videolezioni o lezioni in presenza se possibile, con supporti video, dispense e PowerPoint
* Esercitazioni pratiche sugli applicativi proposti
* Questionari finali con rilascio di certificato Microsoft

**CONTENUTI**

Introduzione alle nuove forme di pedagogia legate alla digital literacy

Introduzione e approfondimento dei vari applicativi Microsoft Office 365 (OneNote, Sway, Teams ecc)

Introduzione alle principali piattaforme e software che consentono di interagire con le classi ed altri applicativi utili (ex Zoom, Pinterest, Skype, Hangout, Google Classroom)

**COSTI**

Da definire in funzione della durata dell’intervento prescelto dall’Istituto